

Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

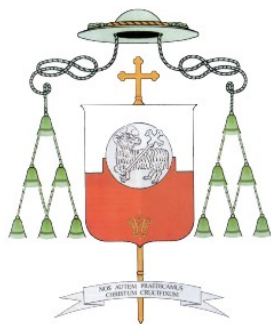
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

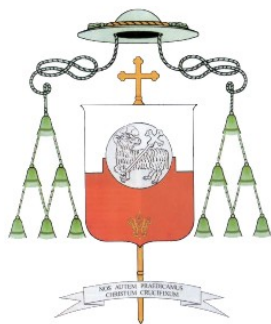
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

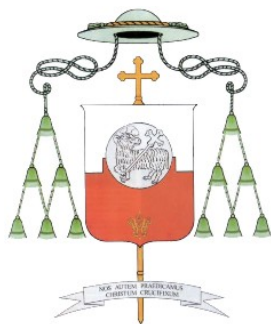
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

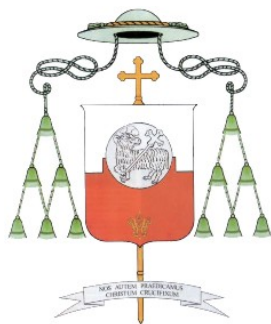
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

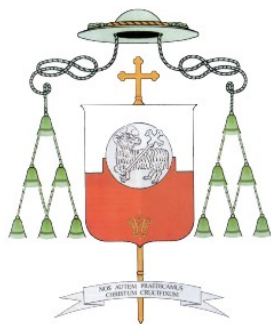
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

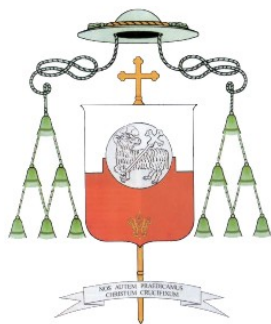
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

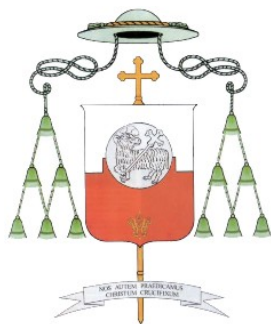
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

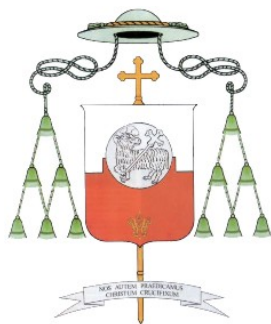
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

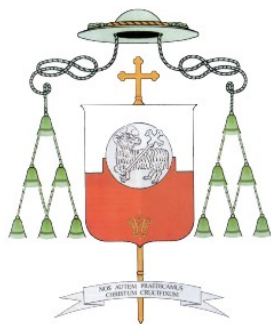
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

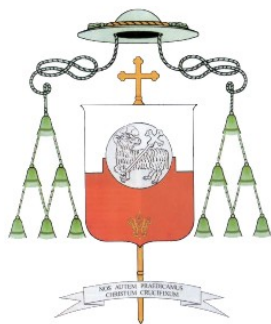
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

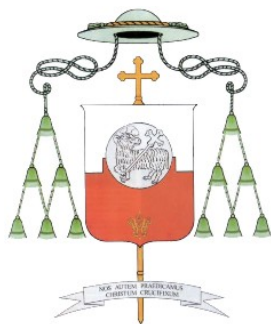
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

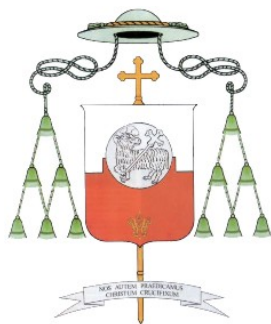
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

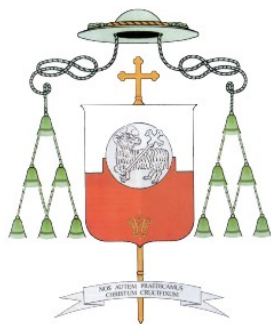
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

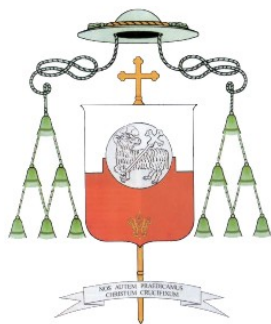
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

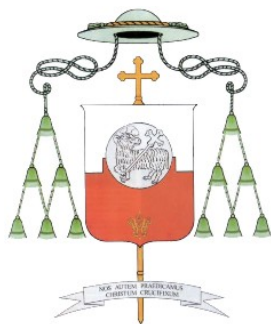
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

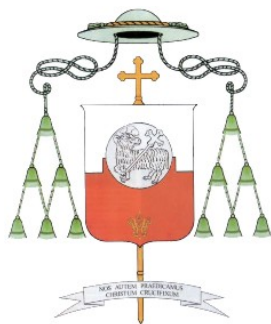
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

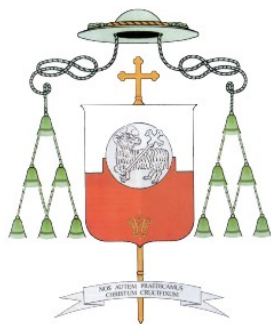
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

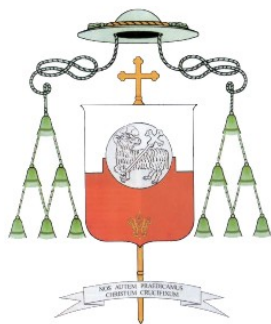
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

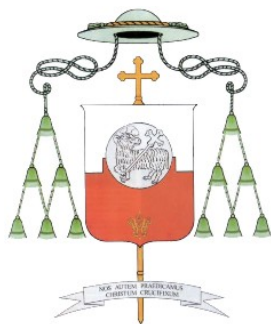
Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi



Mons. Salvatore Giovanni Rinaldi
Vescovo di Acerra

Egr. Dott. Dirigente Scolastico

CONOSCERE PER STUPIRSI E MIGLIORARSI

Messaggio al mondo della scuola per l'inizio del nuovo anno

Lunedì 12 settembre la campanella suonerà per quasi otto milioni di studenti.

Frattanto facciamo i complimenti ai 66.000 insegnanti e personale amministrativo, per i quali, dopo lunga attesa di precariato, arriva l'assunzione: 30.000 docenti e 36.000 Personale ATA.

Cosa si aspettano il primo giorno di scuola questi giovani? Solo regole e ammonimenti che riguardano il dovere di studiare e di impegnarsi?

Certo, ma essi si aspettano anche qualcosa di nuovo e di diverso. Essi hanno orecchio per un programma scolastico che si intrecci con la vita di tutti i giorni e con i vari problemi esistenziali.

Essi vogliono guardare i vostri occhi, cari insegnanti, per vederli brillare di gioia per quella materia scolastica a cui voi avete dedicato studi, sogni e fatica. Voi possedete una sapienza di vita e volete regalarla ai vostri alunni. Però se non ci credete voi come potrebbero crederci i giovani?

Ci sono tante cose in questo mondo che essi non sanno e che voi, maestri, potreste spiegare loro, con gli occhi che brillano per lo stupore della conoscenza. E raccontare loro il **mistero dell'uomo**, la sapienza dei greci, la bellezza e la concretezza dei romani, la fede dei martiri. Nella scuola c'è gente che ha a cuore la propria umanità e che vuole vivere l'avventura di scoprire il proprio io, che vuole conoscere il senso profondo delle cose.

Compromettetevi con loro! Narrate loro come hanno fatto Dante, Cristoforo Colombo, Leonardo, Einstein, Mozart, per migliorarsi.

Se lo sapete, certo lo sapete, aiutateli a decidere cosa fare della propria vita, aiutateli ad avere passione per quegli uomini del passato, che hanno lasciato un segno nella storia. Anzi, mostrate loro il ventaglio di tutte le possibilità perché essi decidano liberamente di giocare la propria vita.

Aiutateli a scoprire i propri talenti, le proprie passioni e i propri sogni. Ma questo esige che anche voi coltivate sogni e progetti. Ogni vita è irripetibile e originale, fatta per la grandezza non per i piccoli piaceri reali o virtuali. Sappiate intravedere nei vostri allievi le qualità migliori, aiutateli a non illudersi dei bisogni campati in aria, ma a coltivare sogni veri e a trasformarli in progetti.

Insegnate ai giovani di non prendere le loro idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, magari politicamente corretto. Aiutateli ad essere liberi!

Coinvolgete i genitori nella partecipazione e nella corresponsabilità della vita scolastica dei figli: essi, i genitori, nonostante la crisi delle famiglie, restano i primi educatori dei propri figli.

Per tutto questo un giorno essi vi ricorderanno.

Acerra, dalla Sede Episcopale, 13 settembre 2011

✠ Mons. Giovanni Rinaldi
Vescovo
+ Mons. Giovanni Rinaldi